

**Robert A. G. Monks,
Nell Minow**
Corporate Governance
Wiley, New York 2008,
pp. 464, euro 42,00



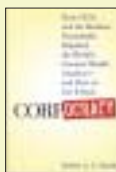
The 4th edition of this text offers an indispensable guide to the key concepts of corporate governance.

It includes exercises and student questions, examples of corporate failure and controversy, and the "cases in point" which have characterized previous editions.

Robert A. G. Monks
Corporacy
How CEOs and the Business Roundtable Hijacked the World's Greatest Wealth Machine - And How to Get It Back

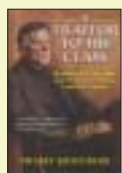
Wiley, New York 2008,
pp. 272, euro 24,00

The Author reveals how corporations abuse their power and what do to rein them in.



He outlines a plan for reconciling the competing interests of corporations and society through thoughtful shareholder activism.

Hilary Rosenberg
A Traitor to His Class
Robert A.G. Monks and the Battle to Change Corporate America
Wiley, New York 1999,
pp. 378, euro 42,00



The book follows the experiences of Monks as businessman, corporate attorney, venture capitalist, regulator and shareholder activist.

Written with exclusive access to Monks himself, it covers his many accomplishments and few defeats.

www.wiley.com

FONTE RINNOVABILI. REAZIONI CONTRASTANTI AL DECRETO LEGISLATIVO DEL GOVERNO

Sì agli incentivi, ma devono cambiare

Confindustria Ceramica: "Trenta milioni di euro l'onere inaccettabile per il nostro settore". Adiconsum: "No alla loro applicazione ai campi fotovoltaici"

In questi giorni c'è stata una sollevazione da parte del settore delle energie rinnovabili contro il decreto legislativo del Governo sul riordino degli incentivi, ma da varie parti si afferma che l'attuale situazione non è più sostenibile.

"Per l'industria ceramica italiana – dichiara il presidente di Confindustria Ceramica Franco Manfredini – l'attuale sistema degli incentivi per le fonti rinnovabili comporta oneri di oltre 30 milioni di euro l'anno, dei quali due terzi prelevati sulla bolletta elettrica.

Si tratta con tutta evidenza di un onere particolarmente significativo che, in un momento come quello attuale, appesantisce ulteriormente la marginalità delle aziende e la loro capacità d'investimento.

Mi sembra evidente – aggiunge Manfredini – che le famiglie e l'industria italiana non possono essere impegnate ad alimentare un sistema di incentivazione che non è più parametrato agli effettivi costi d'investimento e non sostiene il progresso tecnologico degli apparecchi.

Lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili è certamente un tema fondamentale per il nostro Paese. Tutti dobbiamo contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali, ma questo sforzo deve essere equo nella ripartizione, certo nell'ammontare ed economicamente sostenibile.

Se non venisse confermata l'impostazione del recente decreto legislativo la prospettiva di un ingiustificato raddoppio di tali oneri è assolutamente inaccettabile per la competitività internazionale del settore ceramico che esporta oltre il 70% delle proprie vendite."

**Adiconsum:
"Sì a revisione
incentivi"**

Adiconsum ha ribadito il suo favore alla revisione degli incentivi e la sua contrarietà alla loro applicazione ai campi fotovoltaici.

Commenta il segretario nazionale Pietro Giordano: "Adiconsum è più che favorevole a incentivare la crescita di fonti di energia pulita e rinnovabile, ma questa deve avvenire a costi accettabili e che favoriscano le tecnologie più efficienti e meno costose".

Come più volte ha segnalato l'Autorità per l'energia, proseguire nell'erogazione indiscriminata di incentivi, che sono i più alti d'Europa, porterebbe a un incremento insostenibile della bolletta dei cittadini e delle imprese.

Il riferimento dell'associazione è al fatto che, con gli incentivi attuali al fotovoltaico si produce un aggravio di oltre 5,7 miliardi di euro all'anno sulle bollette dell'energia elettrica delle famiglie e delle imprese, che sono già tra le più pesanti di Europa. L'associazione chiede al Governo di limitare l'ap-



plicazione degli incentivi agli impianti installati sugli edifici esistenti, escludendo i campi fotovoltaici.

"Già sulle spalle dei consumatori si è scaricato il famigerato Cip 6 – afferma Giordano – costato ai consumatori 23 miliardi di euro dal 2001 a oggi, che ha finanziato, più che le vere rinnovabili, le cosiddette fonti assimilate (residui della lavorazione del petrolio, gas siderurgici ecc.) e che fortunatamente oggi è in via di esaurimento. Per questi motivi Adiconsum condivide la scelta del Governo di rivedere radicalmente da subito il sistema degli incentivi alle fonti rinnovabili e in particolare al fotovoltaico, in modo da adeguarli ai costi delle tecnologie in costante riduzione, così come è avvenuto in Spagna, Francia e Germania". ■

Dario Culot
**I rapporti patrimoniali fra coniugi
Prima e dopo la separazione**
Giuffrè, Milano 2010, pp. 372, euro 29,00

Il volume offre un quadro completo delle questioni più controverse in materia di rapporti patrimoniali tra coniugi.

In particolare, si sofferma sugli orientamenti della giurisprudenza, e approfondisce i poco esplorati punti di collegamento tra rapporti patrimoniali fra coniugi in senso stretto e i vari istituti generali del diritto civile, quali: l'accrescimento, il contratto a favore di terzo, il preliminare, la prelazione, la promessa del terzo, ...

www.giuffre.it

